

qualcosa. Naturalmente, ciò che ho fatto è stato non preoccuparmi di non capire. Mi sono limitato a mettermi a ridere in faccia all'autore, tramite il suo libro di testo. In altre parole, non ero così ossessionato sulla cosa da non riuscire a tralasciarla; e conoscevo abbastanza bene il soggetto dello studio da sapere che se mi fossi imbattuto in difficoltà per il fatto di averlo tralasciato, avrei saputo in cosa consisteva la difficoltà e sarei potuto tornare indietro e toglierlo di mezzo se mi avesse tagliato la strada. In altre parole, potevo attraversare questa schiera di baionette. Mi seguite?

Beh, nello studio si può arrivare a questo punto di scalrezza.

Molto bene. Beh, in effetti, per quanto riguarda lo studio, questo equivale a fare la scuola superiore ancora prima dell'asilo; ma vi sto mostrando fino a che punto si può arrivare. Potete diventare abbastanza scaltri da leggere la dissertazione sui ponti degli antichi Egizi, scritta da un conferenziere del Massachusetts Institute of Technology in tutta la pompa magna di uno schieramento di termini ingegneristici, senza in effetti cercare nel dizionario neanche uno dei suoi dannati termini tecnici e sopravvivere felicemente fino alla fine della dissertazione e – incredibile ma vero – sapere qualcosa sui ponti! Adesso sì che siete scaltri.

La lettura delle ultime edizioni dell'*Enciclopedia Britannica* richiede che si faccia di quest'abilità un'arte, poiché esse non fanno altro che mettersi in mostra coi membri della professione. Gli autori dell'enciclopedia sono stati talmente criticati dagli architetti paesaggisti per i loro articoli sull'architettura paesaggista, che ora hanno scritto un pezzo professionale su questo argomento. Nessuno riesce a capirlo eccetto un architetto paesaggista. Beh, un architetto paesaggista non andrà mai a cercarlo nell'*Enciclopedia Britannica*. E questo vale per quasi tutte le loro dissertazioni molto professionali. Hanno cambiato stile.

Lo stile moderno consiste nel diventare incomprensibili, nel dire che qualcun altro lo sa e poi cercare di impressionare e lasciarlo tutto pieno di buchi e poi dire: "Beh, se non sei un esperto sei una nullità. Ci sono degli esperti in giro perciò siamo tutti perfetti..." È tutto una specie di guazzabuglio. In realtà, ciò che state osservando è decadenza.

Io uso una vecchia edizione del 1890. Se leggete in questa vecchia edizione del 1890 la parte sull'architettura paesaggista, vi rendete conto che è stata scritta per qualche sempliciotto che non ne conosceva la nomenclatura. Potete trovare ciò che volete sapere. Con le edizioni successive, invece, non potete. Presto quell'edizione del 1890 diventerà tanto antiquata da non essere più di nessun'utilità e allora non mi rimarrà più nessun'enciclopedia.

Prima che giunga quel momento, bisognerà che faccia qualcosa di drastico... non so, magari sostituirla con una vasta biblioteca di roba. Anzi! Ah, ecco! Quentin si sta procurando un sacco di libri di testo, continuerò a raccogliere quelli. Certo, questa è la soluzione. Si sta procurando testi

di tutti i tipi: *Il libro dell'elettronica per ragazzi*, capite? Libri di ogni tipo per ragazzi. E se aprite uno di questi libri si tratta in effetti del "Calcolo integrale reso facile per bambini di 6 anni". In realtà, vanno ben oltre la sua comprensione. Non so come qualcuno possa fare, ma lui se la cava molto bene con queste cose. Roba da matti! Sì, sono portati a considerare che sia giusto facilitare la comprensione di queste cose a un bambino, così io posso mettere insieme una biblioteca di libri per bambini e sarò a cavallo. È proprio ciò che farò. Forse i bambini non riescono a capirli, ma io sì.

Tutte le fonti di dati, comunque, risultano nella comprensibilità, e le parole sono la trama e l'ordito di qualsiasi campo professionale o tecnico. Per osservazioni specializzate vengono usate parole specializzate. E come specialisti, ci trasferiamo in un campo di osservazioni specializzate e questo va perfettamente bene. Ma laddove sfiorate leggermente un certo campo per avere una semplice comprensione momentanea e v'imbattete in un vocabolario specializzato, beh, siete immediatamente perduti.

Beh, questo vi dà un'idea immediata dello studente di Scientology assai poco serio. Una delle prime cose che fa è lamentarsi della nomenclatura. Beh, francamente noi abbiamo una nomenclatura più limitata di quella a cui, essendo un campo specializzato, abbiamo diritto. Dato che nessuno ha capito niente sulla mente, come potrebbero avere un vocabolario su di essa? Non avevano alcun vocabolario sulla mente e se avessimo usato i loro pessimi vocabolari, avremmo malcompreso tutto, poiché quelle parole significavano altre cose.

Così in effetti, questo tipo se ne sta lì, comincia a lamentarsi del nostro vocabolario. Sappiamo immediatamente che non è uno studente di Scientology serio. Quello che sappiamo subito su di lui è che non è uno studente serio. È un dilettante, vuole restare ai margini a raccogliere qualche briciola. Riconoscete questa bestia? Vuole poche briciole. In realtà non lo vuole, perché per imparare la nomenclatura bisogna sudare; poiché la nomenclatura implica una comprensione specializzata; e, a meno che non si abbia questa comprensione specializzata, non si possiede mai la tecnologia.

Questa è la differenza tra sapere qualcosa a riguardo ed essere un professionista. C'è una bella differenza. E oggi ci sono un bel po' di tipi in giro che pretendono di sapere moltissimo su qualcosa, e che, strano a dirsi, non sono neanche lontanamente istruiti in quel campo particolare. Ma essere un dilettante è una specie di mania, oggi. Questa è la tendenza moderna.

Ad esempio, che cos'è un medico, nel campo della mente, se non un dilettante? Proprio così! È solo superficiale. Ma che faccia tosta! Ha ricevuto sei ore di lezione in qualche ospedale lungo il Tamigi, come ho menzionato in precedenza, e quella è la totalità della sua istruzione nel campo della mente. Ma dato che ha una licenza professionale generica, ha carta bianca nel campo della mente.